

**XI° European meeting
of grassroots communities**

20, 21 and 22 september 2024 – Pesaro (Italy)

Eucharistic celebration



CCB - Europe

Communautés Chrésiennes de Base

"Towards an open spirituality"

What spiritual approach in a world in search of meaning?

By the Christian Grassroots Communities

"Villaggio Artigiano" of Modena and Bologna community - Italy

Legenda:

C = conductor

G = guide

L = readers

T = all

*The parts headed with **T** will be read by everyone together
- according to the directions in the text,
- or in their own language simultaneously where indicated*

The Eucharist will be conducted in the Italian language.

For technical and organisational problems not all Eucharist texts are available in this language.

We apologise for the inconvenience hoping for your helpfulness and understanding

T - Entrance Song - We came from a thousand roads

SIAMO ARRIVATI DA MILLE STRADE

Siamo arrivati da mille strade diverse
In mille modi diversi
In mille momenti diversi
Perché il Signore ha voluto così
 Ci ha chiamato per nome
 Ci ha detto: siete liberi!
 Se cercate la mia strada
 La mia strada è l'amore
Siamo arrivati da mille strade diverse
In mille modi diversi
In mille momenti diversi
Perché il Signore ha voluto così
 Ci ha donato questa casa
 Ci ha detto: siate uniti
 Se amate la mia casa
 La mia casa è la pace
Siamo arrivati da mille strade diverse
Con mille cuori diversi
Ora siamo un unico cuore
Perché il Signore ha voluto così
Ha voluto così

C - In the name of the Father, the Son, the Holy Spirit

T - Amen

G - Dietrich Bonhoeffer, in prison, in July 1944, wrote the poem **'Christians and Pagans'** (in *'Resistance and Surrender'*),
'To be a Christian, does not mean to be religious in a certain way, ... but it means to be a man; Christ creates in us not a type of man, but a man. It is not the religious act that makes a Christian, but the taking part in God's suffering in the life of the world'.

Christians and Pagans

L - People turn to God when they're in need,
plead for help, contentment, and for bread,
for rescue from their sickness, guilt, and death.
They all do so, both Christian and pagan.

People turn to God in God's own need,
and find God poor, degraded, without roof or bread,
see God devoured by sin, weakness, and death.
Christians stand with God to share God's pain.

God turns to all people in their need,
nourishes body and soul with God's own bread,
takes up the cross for Christians and pagans, both,
and in forgiving both, is slain.

Request for forgiveness from our brothers and sisters

C - The Lord tells us that if we forgive we will be forgiven, if we reconcile we will be reconciled. Many times we have sinned against our brothers, sisters, community, friends and family members 'in thoughts, words, deeds and omissions'.

In evil thoughts because from the heart of man come evil deeds, words that hurt and offend, gestures that create divisions. Above all, we do no good to the poor and the little ones, to the sick, to the lonely people we meet and who interrogate us. We often look the other way like the priests who went to the temple.

L - So many are the peoples, men, women, children, still crucified today, and so many are the Lands devastated, destroyed by war, by pollution, by the plundering of nature.

Lord, in the words of the bishops participating in the Pan-Amazonian Synod, gathered in the catacombs of Domitilla, we ask your forgiveness for our struggle to 'recognise that we are not the owners of Mother Earth, but her sons and daughters, pilgrims and guardians'. In a world where everything is interconnected, we fail to transform into a coherent lived life our striving for an integral ecology and sustainable development.

Lord, pardon

T - Kyrie eleison, Lord, mercy

L - Lord, economic inequalities in the world are growing. We ask your forgiveness because we do not commit ourselves to questioning this economic-financial system of ours that produces more and more poverty, while so many resources necessary for personal and collective well-being are invested in rearmament.

Lord, forgive

T - Christe eleison, Christ, mercy

L - Lord, every day we receive pictures and news of destroyed homes, dead and wounded in various parts of the world. It is a world without peace.

You who asked Cain: 'Where is your brother?', forgive us if we answer you as he did: 'Am I his keeper?', without committing ourselves to actions of active nonviolence leading to the cessation of armed conflicts, to respect for rights and the defence of the environment.

Lord, forgive.

T - Kyrie eleison, Lord, mercy

C - O Lord, we live surrounded by the sufferings, abuse and bullying of those who consider themselves the great of the earth: let those who are greater among us make themselves small in the service of their brothers and sisters. May the Spirit change our heart into a heart as innocent and clean as that of a child.

T - Amen

T - song - *THE LORD IS MY SHEPHERD*

IL SIGNORE È IL MIO PASTORE

Il Signore è il mio pastore, nulla manca ad ogni attesa, in verdissimi prati mi pasce, mi disseta a placide acque.

È il ristoro dell'anima mia, in sentieri dritti mi guida per amore del santo suo nome, dietro lui mi sento sicuro.

Pur se andassi per valle oscura non avrò a temere alcun male, perché sempre mi sei vicino, mi sostieni col tuo vincastro.

Quale mensa per me tu prepari sotto gli occhi dei miei nemici!

E di olio mi ungi il capo: il mio calice è colmo di ebbrezza.

Bontà e grazia mi sono compagne, quanto dura il mio cammino; io starò nella casa di Dio lungo tutto il migrare dei giorni

C - We encounter God's voice through the pages of the Bible and the witness of our contemporaries whom we meet on our roads and in the places where Revelation continues.

G. As we stand here today, September 21, united with each other and with "brothers all," in New York in these very hours a **Summit of the Future**, endorsed by 193 members of the UN, on contents that refer us back fully to the themes discussed at the last European CBC

Meeting, exactly 6 years ago in Rimini.

Let us read in this regard some excerpts from an article by economist Jeffrey D. Sachs published in "La Repubblica" on August 5, 2024

L Summit del Futuro

"Il nostro obiettivo dichiarato è lo sviluppo sostenibile, nel senso di prosperità economica, giustizia sociale, sostenibilità ambientale e pace, invece la nostra è una realtà di costante povertà in mezzo all'abbondanza, crescenti disuguaglianze, crisi ambientali sempre più gravi e guerra. [...]"

Il concetto di base del vertice è che l'umanità si trova di fronte a un insieme di sfide senza precedenti che possono essere risolte solo attraverso la cooperazione globale. Nessun Paese è in grado di risolvere da solo la crisi del cambiamento climatico indotto dall'uomo (soprattutto il riscaldamento del pianeta), né le crisi belliche (Ucraina, Gaza, Sudan, Yemen, ... [ndr]) o le tensioni geopolitiche (tra Usa e Cina) possono essere risolte da uno o due Paesi. Ciascun Paese, anche le grandi potenze, inclusi gli USA, la Cina, la Russia, l'India ed altri fa parte di una complessa struttura globale di potere, economica e politica che richiede soluzioni realmente globali. Il vertice ruoterà attorno a cinque tematiche principali, tutte collegate al multilateralismo, ossia il sistema attraverso il quale le nazioni coesistono con il resto del mondo. I temi sono: l'obiettivo dello sviluppo sostenibile; l'obiettivo della pace; il controllo delle nuove tecnologie come l'intelligenza artificiale; l'empowerment dei giovani e delle future generazioni; la riforma dell'architettura dell'ONU. [...] Soprattutto il Summit del Futuro è un invito a un brainstorming globale intensivo su come adattare il nostro mondo profondamente interconnesso alle esigenze dello sviluppo sostenibile nel ventunesimo secolo"

T - GIVE PEACE (song)

Give peace Lord, to those who trust in you.

Give, give, peace Lord, give peace. (2 times)

G - From a reflection by Paola Cigarini for the Modena Prison-City Group

L The crucifixes in prison

"We believe ourselves absolved, but we are still involved" (De Andrè)

I 64 detenuti che hanno cercato con il suicidio la soluzione alla loro disperazione nelle carceri italiane ci costringono a porci delle domande e ci chiedono una presa di responsabilità.

Il carcere è l'istituzione di cui abbiamo meno conoscenze, è una realtà complessa, difficile, dove si vivono equilibri delicatissimi sia per le persone detenute, sia per chi vi lavora.

È però ad esso, al carcere, inteso come la pena per eccellenza, che viene affidata la difesa incerta di una società in crisi di valori e identità. Il carcere è considerato infatti da buona parte dei politici e della pubblica opinione come l'unica punizione "vera", il castigo che diventa insegnamento attraverso l'afflizione e a cui affidiamo la nostra sicurezza. Non si spiega altrimenti la proposta continua di scaricare sul carcere la soluzione di problemi e contraddizioni del nostro vivere, pensando più ad una *pena che produca pena*, sofferenza, piuttosto che riabilitazione e riscatto. [...]

Il volontariato ha sempre sostenuto l'idea del carcere come "extrema ratio", per chi non può essere fermato in altro modo, e si è espresso a favore di una giustizia di Comunità con pene conciliative o riconciliative, sostitutive e alternative, che facciano leva sulla capacità delle persone di fare scelte diverse da quelle che li hanno portati a delinquere. [...]

Occorre domandarsi che cosa significhi oggi la pena per chi la sta vivendo, perché si trovi lì, per quale reato. Occorre chiedersi quanti potrebbero scontare la pena in un modo diverso e più utile. Questo non (o non solo) per dovere amministrativo o per interesse di parte, ma per la ricerca di strade condivise che possano portare a strategie di prevenzione e inclusione. Non è più tempo di risposte superficiali e pressapochiste, ma di analisi e poi di fatti.

Gli strumenti per fare questo percorso insieme e bene ci sono. La speranza di un cambiamento culturale e fattuale è propria del nostro essere volontari mentre oggi una riflessione sulla pena si sta facendo strada, sia pure con difficoltà, nella nostra società. È una cultura che ci propone un'altra storia. Non la dobbiamo lasciare ai margini. La giustizia ha il compito di ricomporre le fratture che il reato ha prodotto, non solo di punirlo.

T -

GIVE PEACE (song)

Give peace Lord, to those who trust in you.

Give, give, peace Lord, give peace. (2 times)

L -

"Il patto delle catacombe di S. Gennaro dei poveri"

"The Pact of the Catacombs" of St. Gennaro of the Poor."

16th November 2015 on the 50th anniversary of the **"Covenant of the Catacombs"** lay men and women, religious men and women

gathered in the catacombs of S. Gennaro dei Poveri, in the Rione Sanità (Naples), a reality on the margins, to give life to a renewed Pact and to commit ourselves to give a centrality to a 'poor Church and of the poor'. [...]

"Prima di tutto, Signore, ti vogliamo chiedere perdono. Siamo consapevoli che, attraverso il nostro stile di vita, siamo causa di tanta sofferenza per i nostri fratelli e sorelle, nonché per "l'oppressa e devastata terra" (Laudato Si' 2).

Ci impegniamo a fare l'opzione dei poveri, degli esclusi, degli "scarti" della società, a riconoscere in loro la "carne di Cristo", Sacramento vivo della Sua Presenza, a "prestare a essi la nostra voce nelle loro cause, ma anche a essere loro amici, ad ascoltarli, a comprenderli e ad accogliere la misteriosa sapienza che Dio vuole comunicarci attraverso di loro" (Evangelii Gaudium 198). [...]

Ci impegniamo in questo momento storico all'accoglienza dei fratelli e delle sorelle che fuggono da situazioni di ingiustizia e di morte, perchè fare spazio a loro è farlo a Cristo [...]

Ci impegniamo, in solidarietà con i poveri, a rimettere in discussione il nostro sistema economico-finanziario...sostenendo in maniera nonviolenta...i movimenti popolari che si impegnano a favore dei diritti fondamentali dell'essere umano, "lavoro, casa, terra", ma anche contro le enormi spese militari che producono sempre più guerre. [...]

Ci impegniamo a "curare la nostra casa comune" accettando la sfida di papa Francesco che, di fronte alla grave "crisi ecologica" che è causata dall'essere umano e che sarà pagata dai poveri, ci chiama ad una conversione ecologica, basata su relazione sane "con un mondo che ci circonda".

T - (sung) Hallelujah, Hallelujah.

C - O Lord, give us a new heart - ready for the service of our brothers and sisters - O Holy Spirit, make us capable of mercy and pity toward all people and all living things that inhabit the earth

T - (sung) Hallelujah, Hallelujah.

L - from the Gospel of Mark (Mark 9:30-37)

They left from there and began a journey through Galilee, but he did not wish anyone to know about it. He was teaching his disciples and telling them, "The Son of Man is to be handed over to men and they

will kill him, and three days after his death he will rise." But they did not understand the saying, and they were afraid to question him. They came to Capernaum and, once inside the house, he began to ask them, "What were you arguing about on the way?" But they remained silent. They had been discussing among themselves on the way who was the greatest. Then he sat down, called the Twelve, and said to them, "If anyone wishes to be first, he shall be the last of all and the servant of all."

Taking a child he placed it in their midst, and putting his arms around it he said to them, "Whoever receives one child such as this in my name, receives me; and whoever receives me, receives not me but the one who sent me."

L - from the Gospel of Matthew (Matthew 20:25-28)

But Jesus summoned them and said, "You know that the rulers of the Gentiles lord it over them, and the great ones make their authority over them felt. But it shall not be so among you. Rather, whoever wishes to be great among you shall be your servant; whoever wishes to be first among you shall be your slave.

Just so, the Son of Man did not come to be served but to serve and to give his life as a ransom for many."

Word of the Lord.

Prayer of the believers

C - "Almighty and merciful God, hear the prayer that rises from the tumult and despair of a world where you are forgotten, where man kills man his brother, where law and pity have disappeared, where nature is destroyed in the name of economic interests."

T - say together : Hear us, O Lord

C - Lord, make us peacemakers, that we may be called your sons. Break down our egoistic silences, break the barrier of indifference and disengagement.

Let our prayer bring us in the midst of situations of hardship, poverty, violence, "suffering" of creation to overcome them with love
You who are God and live and reign forever and ever.

T - Amen

Eucharistic prayer

G - We now bring to the table bread and wine, God's gift and man's work, called to be his co-workers in the care of Creation. They are signs of life given and of a resurrected humanity.

Let us also bring water and a towel, in memory of the washing of feet, to bear witness to a humble Church, at the service of the brethren.

L - We thank you, Lord, for this good bread that nourishes us, the fruit of the labor of man and woman.

L - We thank you for this generous wine, fruit from the vine that gives joy and creates fraternity;

L - We give you thanks for the earth and its fruits that nourish men, women and every living thing. Thank you also for the water that quenches our thirst and purifies us;

L - Thank you, O Father, for the life you have given us, for letting us meet your son Jesus, prophet and messiah, who shows us the way to a new life.

G - We now commemorate the death and resurrection of Jesus, events central to our faith.

We commune with all the men and women of our time, especially the poor, the excluded and all those who seek peace and justice. Let us listen to the sufferings of our common mother Earth.

C - Let us remember Jesus again today when he celebrated his last Passover with his friends. On that night when he was betrayed, after the prayer of blessing, he took bread, broke it and distributed it among them, saying, **"Take and eat this bread, it is my body, the sign of my life given to you all: do this in memory of me."**

In the same way he took the cup of wine, gave it to his friends and said, **"This is the wine of the new alliance. Drink of it, all of you: it is my blood shed for you. As often as you gather together in my name, do this in remembrance of me, of my life and my words, I will be among you until I return."**

That same night, while everyone was still at the table, Jesus made another gesture, totally unexpected and surprising: he took an apron, a towel and a pitcher of water and set about washing his disciples' feet. Finally he said to them, **"As I have washed your feet, so you also must wash one another's feet."**

These words and deeds have come down to us and we have embraced them by renewing our commitment to make them alive and operative in our life.

G - In communion with all Christians around the world who gather today to celebrate this great Paschal mystery, we also remember all those who have died in the Lord. In particular we remember all the friends who have helped and supported us with their witness in our journey of faith, charity and hope.

L - [Reading names of some witnesses]

T - Our Father (each in their own language)

Our Father, who art in heaven,
hallowed be thy Name.
thy kingdom come,
thy will be done,
on earth as it is in heaven.
Give us this day our daily bread,
and forgive us our trespasses
as we forgive those who trespass against us.
And lead us not into temptation,
but deliver us from evil. Amen.

C - Invitation to a gesture of peace

Communion

Sharing of bread and wine

PRAYER OF JESUS - (song)

Dove due o tre sono riuniti nel mio nome,
io sarò con loro, pregherò con loro,
amerò con loro, perché il mondo venga a te, o Padre,
conoscere il tuo nome è avere vita con te.

Voi che siete luce della terra, miei amici,
risplendete sempre della vera luce,
perché il mondo creda nell'amore che c'è in voi, o Padre,
consacrali per sempre e diano gloria a te.

Ogni beatitudine vi attende nel mio giorno,
se sarete uniti, se sarete pace,
se sarete puri, perché voi vedrete Dio, che è Padre,
in lui la nostra vita, gioia piena sarà.

Voi che ora siete miei discepoli nel mondo
siate testimoni di un amore immenso,
date prova di quella speranza che c'è in voi, coraggio,
vi guiderò per sempre io rimango con voi.

Spirito che animi la chiesa e la rinnovi,
donale forza, fa che sia fedele,
come Cristo che muore e risorge perché il regno del Padre,
sia compia in mezzo a noi e abbiamo vita in lui.

song 2: THE LORD IS MY SHEPHERD (optional if applicable)

IL SIGNORE E' IL MIO PASTORE

by father Davide Maria Turollo

Il Signore è il mio pastore
nulla manca ad ogni attesa;
in verdissimi prati mi pasce,
mi disseta in placide acque.

È il ristoro dell'anima mia,
in sentieri diritti mi guida
per amore del santo suo nome,
dietro a lui mi sento sicuro.

Pur se andassi per valle oscura
non avrò da temere alcun male;
perché sempre mi sei vicino,
mi sostieni col tuo vincastro.

Quale mensa per me tu prepari
sotto gli occhi dei miei nemici!
E di olio mi ungi il capo:
il mio calice è colmo di ebbrezza!

Bontà e grazia mi sono compagne
quanto dura il mio cammino;
io starò nella casa di Dio
lungo tutto il migrare dei giorni.

Conclusion

G - In this celebration we prayed for peace, justice and the custody of Creation and exchanged gestures of peace, in the knowledge that "peace is not only the absence of war, it is disarmament, democracy, justice, rights, care for the common home." [from the Final Document of the Arena of Peace in Verona (May 18, 2024)] Peace, as Don Tonino Bello wrote, is a journey

G - Reading of the Final Document

L - **PEACE AS A JOURNEY** (*don Tonino Bello*)

"Occorre, forse, una rivoluzione di mentalità per capire che la pace non è un "dato" ma una conquista. Non un bene di consumo ma il prodotto di un impegno. Non un nastro di partenza, ma uno striscione di arrivo.

La pace richiede lotta, sofferenza, tenacia. Esige alti costi di incomprendimento e di sacrificio. Rifiuta la tentazione del godimento. Non tollera atteggiamenti sedentari.

Non annulla la conflittualità. Non ha molto da spartire con la banale "vita pacifica".

Non elide i contrasti. Espone al rischio di ingenerosi ostracismi.

Postula la radicale disponibilità a "perdere la pace" per poterla raggiungere.

Dal deserto del digiuno e della tentazione fino al monte Calvario [...] non cerca deviazioni di comodo, ma si inerpicava fino alla croce.

Sì, la pace prima che traguardo è cammino. E per giunta cammino in salita. [...] E sarà beato, perché operatore di pace, non chi pretende di trovarsi all'arrivo senza essere mai partito. Ma chi parte.

Col miraggio di una sosta sempre gioiosamente intravista, anche se mai (su questa terra, s'intende) pienamente raggiunta"

C - Our celebration is over, let us go in peace.

FINAL HYMN: **EVENU SHALOM**

Evenu shalom alehem

Evenu shalom alehem

Evenu shalom alehem

Evenu shalom, shalom, shalom alehem

E sia la pace con noi
E sia la pace con noi
E sia la pace con noi
Evenu shalom, shalom, shalom alehem

And the peace be with us
And the peace be with us
And the peace be with us
Evenu shalom, shalom, shalom alehem

Et la paix soit avec nous
Et la paix soit avec nous
Et la paix soit avec nous
Evenu shalom, shalom, shalom alehem

Y sea la paz con nosotros
Y sea la paz con nosotros
Y sea la paz con nosotros
Evenu shalom, shalom, shalom alehem

Diciamo pace al mondo
Cantiamo pace al mondo
La nostra vita sia gioiosa
Ed il saluto, pace, giunga fino a voi.

Evenu shalom alehem
Evenu shalom alehem
Evenu shalom alehem
Evenu shalom, shalom, shalom alehem

Happy walking!

***See you
at the next European Meeting***